

/SUM

part. in CSI
LIVE

venerdì 14 giugno 2013 _ 16.00
aula magna _csi

entrata libera



conservatorio della svizzera italiana

scuola universitaria di musica | musikhochschule | haute école de musique

SUPSI

Scuola Universitaria Professionale
della Svizzera Italiana

recital solistico per il conseguimento
del master of arts in specialized music performance

giovanni agazzi _violino

classe di violino di massimo quarta

L. van Beethoven
1770 – 1827

Sonata n°7 in Do minore op. 30 n°2
per pianoforte e violino
I. Allegro con brio
II. Adagio cantabile
III. Scherzo: Allegro
IV. Finale: Allegro, Presto

pausa

C. Franck
1822 – 1890

Sonata in La Maggiore
per violino e pianoforte
I. Allegretto ben moderato
II. Allegro
III. Recitativo – Fantasia: Ben moderato
IV. Allegretto poco mosso

E. Chausson
1855 – 1899

Poème
per violino e pianoforte (orchestra)

con la partecipazione di

redjan teqja _pianoforte

Giovanni Agazzi

Nato a Venezia nel marzo '89, inizia gli studi musicali all'età di sei anni, dimostrando subito grande talento naturale, sotto la guida del maestro Marius Cristescu. Si diploma nel 2007 a soli 18 anni col massimo dei voti e la lode (lode che non era attribuita da 25 anni) presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia col maestro Paolo De Rossi. Dal 2007 frequenta i corsi del maestro Salvatore Accardo presso la prestigiosa Accademia Stauffer di Cremona (unico italiano selezionato dal maestro in quello stesso anno). Dal 2008 frequenta la rinomata Accademia Chigiana di Siena, sempre sotto la guida del maestro Accardo, ricevendo più volte il diploma di merito e il titolo di "Allievo Chigiano". Nel 2009, dopo una severa selezione, viene ammesso a seguire le lezioni del maestro Massimo Quarta presso il Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano, diplomandosi nel 2011 col massimo dei voti e lode nel "Master of Arts in Music Performance". Attualmente frequenta, sempre sotto la guida di Massimo Quarta, l'ultimo anno del Master of Arts in Specialized Music Performance (classe di solismo) presso il Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano.

Sin dall'età di 10 anni è risultato vincitore di numerosi primi premi per più edizioni in rassegne per giovani concertisti tra cui si ricordano: Ravenna, Ortona, Massa Carrara, Camerino, Camaiore, Vittorio Veneto (borsa di studio S.Materassi e M. Abbado). Premiato nei concorsi internazionali "G.Campochiaro" di Catania (I° premio) e "Rovere d'oro" di S. Bartolomeo al Mare (II° premio), si è altresì distinto al concorso Riviera della Versilia "D. Ridolfi" vincendo il premio "A. Benedetti" come migliore esecutore per violino solo fra tutti i partecipanti, come vincitore assoluto del concorso di Fusignano "Dino Caravita" unito al premio Arcangelo Corelli in qualità di miglior violinista e come vincitore assoluto del concorso "Nuovi orizzonti" di Arezzo ricevendo anche il premio del pubblico. Ha partecipato a diverse masterclasses tenute in Belgio da Marco Rizzi, a Gubbio da Sonig Tchakerian, a Ferrara da Marco Fornaciari, a Riva del Garda da Massimo Quarta., a Lugano con Ivry Gytlis nell'ambito del Festival Martha Argerich. Numerosi sono già al suo attivo i concerti in Italia (Venezia, Padova, Milano, Catania, Siena, Imperia, Torino...) e all'estero, tra i quali merita citare il successo della prima esecuzione assoluta della sonata per violino e pianoforte di Wiaroslaw Sandelewski all'Accademia Chopin di Varsavia. Fa parte dell'Orchestra da Camera Italiana, fondata da Salvatore Accardo, tenendo concerti in Italia e all'estero. Si è esibito in diverse formazioni cameristiche (trio, quartetto d'archi, quartetto con pianoforte, quintetto con pianoforte, sestetto e otetto), con Piero Toso e come solista con l'Orchestra di Padova e del Veneto.

Nell'ottobre 2012, su 30 iscritti al Concorso, è stato l'unico violinista premiato, con targa del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e borsa di studio del Soroptimist, all'edizione del cinquantennale del Concorso nazionale-biennale "Città di Vittorio Veneto". Giovanni ha suonato dei violini Peresson e della scuola boema, gentilmente concessi da Salvatore Accardo, dei violini Stradivari Milanollo (ex-Ruggero Ricci) e Re di Prussia (ex-David Oistrakh) messi a disposizione da un collezionista veneto. Attualmente suona un violino costruito, espressamente per lui nel 2009, dal liutaio bolognese Roberto Regazzi.